COMUNE DI VALDAONE
Via Lunga n. 13
38091 VALDAONE (TN)

CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE
PER LA VENDITA IN PIEDI DEI PRODOTTI LEGNOSI DEL LEGNAME DI CUI AL LOTTO "LUMIN (DIRADO)" PER COMPLESSIVI MC. 287 NETTI PRESUNTI (MC.479 TARIFFARI LORDI).

Articolo 1
OGGETTO DELLA VENDITA

La vendita ha per oggetto il lotto "LUMIN (DIRADO)" per complessivi mc.287 netti presunti (mc.479 tariffari lordi):

- Vendita in piedi del lotto "LUMIN (DIRADO)" in conto ripresa anno 2026 di proprietà del Comune di Valdaone Usi Civici di Bersone, di mc.287 netti (mc.479 tariffari lordi), progetto di taglio di prodotti legnosi n.4/2026 dd. 13.10.2026 dell'Ufficio Distrettuale Forestale di Tione di Trento;

A solo titolo d'informazione per l'acquirente e senza alcun impegno da parte propria, l'Ente venditore rende noto che la massa ricavabile si presume quella esposta nel progetto di taglio e ribadita in questo capitolato d'oneri particolare fatti salvi i risultati della misurazione definitiva.

Articolo 2
MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'impresa che conduce i lavori di utilizzazione forestale deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nei progetti di taglio ai quali la vendita si riferisce, nonché nel presente capitolato d'oneri particolare. L'impresa deve utilizzare esclusivamente i prodotti legnosi assegnati, con il divieto di estendere l'abbattimento delle piante oltre i limiti dell'area assegnata.
L'Amministrazione declina ogni responsabilità per eventuali corpi estranei non visibili, esistenti nel legname.
Le operazioni di esbosco dovranno essere effettuate con l'uso di trattore verricello.
Si pone attenzione in particolare sui seguenti criteri:

- Le operazioni colturali e le relative utilizzazioni boschive verranno realizzate in un bosco certificato secondo i requisiti della certificazione Gestione Forestale Sostenibile del Gruppo Territoriale PEFC Trentino, basata sui principi di PEFC. Durante l'esecuzione delle utilizzazioni, si dovranno rispettare le modalità della gestione forestale sostenibile, definite in tali requisiti;
- Le operazioni colturali e le tecniche di utilizzazione ed esbosco dovranno essere eseguite in modo da minimizzare o evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi e alla rinnovazione;

- Non verranno eseguite lavorazioni al suolo durante l'utilizzazione nonché la raccolta diffusa della lettiera, del terriccio e del cotico erboso, fatto salvo eventuali prescrizioni stabilite dal Piano di Gestione Forestale o da interventi autorizzati dall'Autorità competente in materia;
- Non sarà ammessa l'estirpazione e l'asportazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali e previa autorizzazione da parte dell'Autorità competente in materia;
- Durante l'esecuzione delle operazioni colturali previste, sia che esse vengano effettuate da ditta esterna o da privato cittadino, quest'ultimo durante le attività di uso civico di raccolta del legnatico, dovranno essere impiegate tecniche di utilizzazione ed azioni tali da impedire l'innesco di incendi e lo sversamento accidentale di prodotti chimici in bosco oltre ad evitare il rilascio di rifiuti;
- In caso di accadimento di uno o più degli eventi sopra citati, il soggetto responsabile dell'utilizzazione ha l'obbligo di allertare tempestivamente l'Ente proprietario del bosco e la stazione forestale territorialmente competente che procederanno ad attuare le necessarie misure di emergenza.

L'utilizzo della viabilità forestale interessata dai lavori avverrà con le seguenti modalità:

- la ditta esecutrice dovrà richiedere ordinanza di chiusura durante le operazioni di esbosco; eventuali danni alle strade dovranno essere ripristinati a cura e spese della ditta appaltatrice.

Le operazioni di trasporto dovranno essere sospese in concomitanza di piogge prolungate.
Nei confronti della proprietà l'acquirente resta comunque responsabile di tutto il processo di utilizzazione.
Il legname potrà essere accatastato nelle località che verranno di volta in volta concordate con i Custodi Forestali.
Le piante debbono essere utilizzate fino al diametro di cm. 14 (QUATTORDICI) sopra corteccia in punta. Per quanto riguarda le stanghe assegnate, queste dovranno: essere comunque abbattute.

□ I residui di utilizzazione impiegabili come materiale da cippare o altro saranno a disposizione dell'acquirente alle seguenti condizioni: i residui di utilizzazione composti da materiale vegetale vergine non utilizzabili commercialmente quali cimali e stanghe (diametro inferiore ai 14 cm. in punta sopra corteccia), rami o tronchi con caratteristiche tecnologiche compromesse (marciumi, spaccature, ecc.), impiegabili come materiale da cippare o altro, dovranno essere asportati dal bosco e completamente dal pascolo.

L'acquirente si impegna ad eseguire o far eseguire le operazioni di utilizzazione forestale nel rispetto delle prescrizioni contenute nel progetto di taglio e per specifiche esigenze ambientali, faunistiche, turistiche, mantenimento delle infrastrutture viarie, ecc.
Nel caso di utilizzazioni forestali che prevedano l'esbosco a pianta intera dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- l'allestimento delle stesse dovrà avvenire su strada mediante harvester gommato o processore gommato, il cimale e le stanghe dovranno essere accatastate in idonee aree indicate dal custode forestale o da altra persona incaricata ed al termine dei lavori dovranno essere asportate dall'impresa appaltatrice.

Articolo 3

CONSEGNA DEI LAVORI – PENALITA'

La consegna del lotto oggetto di utilizzazione deve essere richiesta al Comune di Valdaone e al Comune di Pieve di Bono – Prezzo (Enti proprietari) direttamente dall'acquirente entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di vendita, eventualmente prorogabile per giustificate e condivise motivazioni, e con congruo anticipo sull'inizio delle operazioni di utilizzazione del lotto. Le operazioni di utilizzazione forestale (allestimento, esbosco e asporto dal piazzale di deposito) debbono essere eseguite ed ultimate entro il 31.12.2028.

In relazione alla presenza accertata di zone di nidificazione di gallo cedrone le utilizzazioni dovranno essere sospese dal 01/04 al 15/07 di ogni anno.

L'impresa appaltatrice dovrà comunicare e giustificare eventuali ritardi nell'esecuzione dei lavori e nell'asporto dai piazzali di deposito del legname e dei residui di utilizzazione. Nel caso di ritardo nell'inizio ed ultimazione dei lavori, o del termine di asporto dai piazzali, senza giustificazione che sia condivisa ed accettata dall'Ente proprietario si applicherà, per ogni giorno di ritardo, una penale pari all'1 per mille dell'importo contrattuale fino ad un massimo del 10%, mediante ritenuta sulla fidejussione.

L'acquirente dovrà utilizzare o far utilizzare a regola d'arte tutti i materiali consegnatigli e mettere a profitto, con le prescritte modalità e con la maggiore possibile economia per gli Enti venditrici, tutte le parti utilizzabili.

L'asporto dai piazzali di deposito del legname e dei residui di utilizzazione dovrà avvenire entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di misurazione.

Articolo 4

CERTIFICAZIONI

Il materiale oggetto della vendita proviene da foreste certificate:

- □ PEFC n. certificato: CSQA PEFCGFS-86598-ANO (Comune di Valdaone)

L'impresa appaltatrice dovrà utilizzare o fare utilizzare il materiale osservando tutti i criteri contenuti negli standard di certificazione.

Articolo 5

MISURAZIONE

La misurazione dei prodotti legnosi verrà effettuata secondo la seguente modalità:

- ☐ calcolo del volume con applicazione di una riduzione fissa forfetaria per la corteccia pari a:
  - □ 10% per abete e cirmolo;
  - □ 14% per il pino nero e silvestre;
  - □ 16% nel larice, salvo diversa verifica in campo con corona su alcuni toppi rappresentativi del lotto;
  - □ 8 % per le latifoglie in funzione della specie.

Verranno applicate delle riduzioni forfettarie, tarizzo, in caso di legname con guasto o difetto, pezzo per pezzo, che ne possa compromettere le caratteristiche tecnologiche. (10%-20%-30%-40%).

Le operazioni di misurazione verranno eseguite:

- □ all'imposto;
- □ in piazzale;

Il verbale di misurazione deve essere controfirmato da entrambe le parti.

Sono escluse dalla misurazione:

- le ordinarie sovra lunghezze alle due estremità dei tronchi da sega nella misura di cm. 10 (dieci) per ciascuna estremità;

Articolo 6

PAGAMENTO

Il pagamento del materiale venduto sarà fatto dall'acquirente secondo le seguenti modalità:

- Entro 15 giorni dalla lettera di comunicazione dell'aggiudicazione si dovrà provvedere alla firma del contratto, ed entro tale termine la ditta aggiudicataria dovrà effettuare, a garanzia dell'esecuzione del lotto e degli adempimenti connessi, un versamento in acconto del 30% del TOTALE (IVA 22% compresa) e prestare fidejussione, costituita nei modi previsti dalla normativa provinciale in materia di appalti, per il 70% restante dell'importo dell'aggiudicazione (IVA 22% compresa). Qualora l'impresa non aderisca alla firma del contratto, salvo i casi di forza maggiore, all'invito a stipulare entro detto termine, o rifiuti o impedisca la stipulazione, il Comune avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e di procedere all'applicazione delle sanzioni di legge; in tal caso il Comune potrà aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria. Le somme versate a qualsiasi titolo, nell'evenienza su esposta non verranno restituite, ma trattenute dagli Enti a titolo di risarcimento danni.
- Saldo entro 120 giorni dalla misurazione finale del lotto sulla base delle risultanze del verbale di misurazione redatto dai custodi forestali incaricati.
- per ritardato pagamento saranno applicati gli interessi di mora nella misura di legge;
- Tutte le spese contrattuali (valori bollati, diritti, spese di registrazione, copie, accessi, ecc.), nessuna esclusa ed eccettuata, sono a carico dell'impresa; la stipulazione del contratto è subordinata al versamento dell'anticipo di dette spese, secondo le modalità e nell'importo descritti ai precedenti punti.

Viene individuato come responsabile unico del procedimento (RUP) PELLIZZARI rag. MIRKO

Articolo 7

NOMINA DEL COLLAUDATORE

Il collaudo del lotto verrà eseguito da: Distretto Forestale competente per territorio.

Articolo 8

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni particolari di cui al capitolato d'oneri generale e del progetto di taglio.